Venerdì 22 Dicembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento o trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 303

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

L'ULTIMO FATTO D'ARME IN TRIPOLITANIA

L'azione delle nostre truppe

per impedire il rifornimento del nemico

Roma, 20. — Tripoli ha ripreso il suo aspetto di città eminentemente commerciale, ed il traffico si esplica nella tranquillità più completa; le oasi sono ormai state epurate e qualche arabo infido è fuggito. La guerra è lontana, e in città non si sente più il rombo del cannone; si nota solo il continuo via vai dei nostri soldati dalla città al campo.

Ad Ain Zara, i soldati del 1.° reggimento del genio, mentre attendevano alle opere di fortificazione, trovarono alcuni avanzi di costruzioni romane. Fu scoperta una volta, sotto la quale era una scala di undici gradini scavata nella roccia; furono trovate anche due olle funerarie con ossa incenerite e uno scheletro intero, nonchè altre tombe all'intorno. In un angolo fu trovata un'anfora piena di monete dell'epoca di Settimio Severo. Pare si tratti di tombe di famiglie romane, come abbondano lungo la via Appia e Latina, quelle poche meglio conservate e più adatte alla comparazione con l'ipogeo di Ain Zara. Non occorre ricordare l'imperatore Settimio Severo, di cui il Fôro Romano conserva il grande arco ed il Palatino, i ruderi di un grande e vasto palazzo e il celebre Settizonio, la mostra d'acqua al principio della via Appia. Settimio Severo era nato a Leptis Magna, l'odierna Homs, ove si trovano ora i bersaglieri dell' 8.° reggimento. Sotto Settimio Severo l'Africa romana raggiunse l'apogeo della sua floridezza.

Queste scoperte archeologiche suscitarono l'entusiasmo dei nostri soldati e ufficiali, rappresentando loro la visione della patria lontana.

Per reprimere il contrabbando

Le ricognizioni che frequentemente passano il territorio circostante ad Ain Zara non trovano mai resistenza alcuna e gli arabi che si incontrano si affrettano a chiedere la protezione degli italiani negando che i turchi abbiano ricevuti rinforzi dall'interno.

Il grosso del nemico risiede sempre ad Azziziah, e cerca di fortificarsi per impedire la nostra avanzata sul Garian; ma ora l'azione militare delle truppe italiane è rivolta verso i confini della Tripolitania, per rendere così difficile il rifornimento del nemico. L'occupazione della località di Sidi-Said, a 27 chilometri da Zuara, sarà mantenuta per reprimere il contrabbando dalla frontiera tunisina. La Francia ha dato ordine alla Reggenza di Tunisi di intensificare la sorveglianza della frontiera e impedire il contrabbando di guerra, anche se abilmente dissimulato. E' naturale che da parte sua l'Italia cercasse d'ostacolarlo anch'essa nell'interno dei confini della propria nuova colonia per creare una remora sempre più rigida al contrabbando dei turchi di armi, di munizioni ed altri utensili di guerra.

L'imminente occupazione di Sidi Aly

Sarà fra breve occupata anche Sidi Aly, altra località vicina a Zuara, ancora tenuta da un distaccamento turco. Sidi Aly ha già subito un bombardamento per opera della «Liguria».

Da Suara al campo nemico la strada è più breve che dalla frontiera tunisina; gli arabi di Suara sono ancora sotto il timore delle violenze dei turchi: tutte queste ragioni concorrevano a fare di Suara un punto di contrabbando temibile assai. Ma giova rilevare che le due navi «Iride» e «Cassiopea» sono andate a Sciara Said, non per lo sbarco, ma per una semplice ricognizione necessaria allo sbarco e all'occupazione da farsi più tardi.

Fin dal principio della campagna la cosa era stata compresa e alla fine d'ottobre e al principio di novembre la «Liguria» aveva sbarcato a Suara degli arabi con lo scopo di attirare entro la nostra zona bellicosa gente di cui avevamo in nostro pugno alcuni capi; ma la persuasione pacifica non ebbe effetto alcuno, per cui fummo costretti a bombardare la piccola città per impedire altri contrabbandi. Lo sbarco, avvenuto il giorno 11, si dice che malgrado la sorveglianza e il bombardamento, l'audacia dei nemici non era rintuzzata.

Con l'occupazione di Suara non solo estendiamo notevolmente il nostro dominio nella zona occidentale, ma taglieremo addirittura le orde dei turco-arabi dai rifornimenti di armi e munizioni. Infatti ai turchi non resterà altro mezzo di comunicazione che la via interna che va da Gabes al confine tunisino. Da qui, per Uessan e Nalud la via carovaniera passa sul ciglione dell'altipiano; una linea telegrafica passa tra questi paesi e finisce a Nalud; di qui un servizio di corrieri porta i dispacci all'ufficio franco-tunisino di Deiba. La strada Gebes, Nalud, Gariao, Azziziah, è sei volte più lunga della linea Suara Azziziah.

La prossima avanzata su Misurata

Le informazioni di fonte turca del «Temps» sono prive di base. Si parla in esse di sbarco come di cosa definitiva. Ora bisogna ricordare che le due navi di cui parla il corrispondente turco, non sono corazzate, ma due piccole navi, l'una un avvisatore, l'altra una torpediniera che possono appena mettere insieme una compagnia da sbarco la quale non poteva procedere a una occupazione permanente, ma poteva solo preparare le operazioni future di sbarco, cioè determinare con opportuni scandagli e studi della costa il luogo dove fissare i confini per lo sbarco della fanteria. A questo scopo deve interpretarsi la partenza dell'89 fanteria avvenuta oggi a Napoli a bordo dell'«America».

Si annunzia che un'azione militare è imminente verso Misurata. Misurata è uno dei pochi villaggi del nord della Tripolitania non ancora occupato, perchè posto all'interno a oltre dodici chilometri dalla costa.

La sistemazione dei servizi pubblici a Bengasi

A Bengasi i notabili sono stati convocati dal comando per venire ad un accordo circa la sistemazione di servizi pubblici. Tale riunione è stata sollecitata dalla stessa cittadinanza che in massima parte si è sempre mostrata deferente agli italiani per addivenire alla abrogazione o almeno alla liquidazione di alcune disposizioni restrittive, concernenti il traffico e il piccolo commercio. Fu ritenuto conveniente mantenere tutte le disposizioni proibitive per gli scambi con l'interno e ciò per misure di ordine pubblico dato lo stato di guerra.

Furono invece concesse alcune facilitazioni per il traffico marittimo e per l'esercizio commerciale nell'interno della vitta. Gli arabi si mostrarono soddisfatti dell'arrendevolezza degli italiani, a cui protestarono nuovamente la loro devozione. Dal lato militare la situazione non presenta novità importanti: il nemico tenta di avvicinarsi agli avamposti con piccoli nuclei di beduini che però sono respinti sempre con notevoli perdite. Le nostre ricognizioni tengono libero il fronte e accertano le posizioni del nemico che non hanno subito altri spostamenti. Una delle ultime ricognizioni spintasi in prossimità di un'accampamento arabo a sud est di Bengasi verso Bir-Mlelania vi portò lo scompiglio perchè gli arabo-turchi temevano trattarsi di una avanzata generale.

L'accampamento infatti fu abbandonato in gran fretta e moltissimi arabi ripiegarono in seguito a qualche colpo di cannone.

Enwer Bey recluta rinforzi

Di Enwer Bey si sa che recluta rinforzi, che sollecita armi, munizioni e denari ma con successo limitato. Ed ecco perchè egli non si decide pel grande attacco più volte preannunciato. Gli informatori dicono che al campo nemico si attende un'attacco a fondo da parte delle truppe italiane e che gli ufficiali turchi hanno preso tutte le disposizioni del caso e hanno fatto sgombrare tutti i villaggi che sono stati barricati.

Le opere fisse di difesa sono state portate ancora in avanti per dominare le principali arterie che immettono nell'interno e che ora possono essere battute con tiri diretti delle nostre batterie.

Le perquisizioni che si susseguono senza interruzione portano al sequestro di armi e di munizioni e all'arresto di arabi sospetti.

Mentre in Tripolitania si inizia una severa sorveglianza alla frontiera tunisina, l'incrociatore italiano «Città di Siracusa» continua a sorvegliare da e per Alessandria.

Un tedesco sospetto

Ieri furono fermati molti vapori ed uno tra questi, «l'Imperatul Traian» della Società Rumena di navigazione, proveniente da Costantinopoli che non volle fermarsi alla intimazione di riconoscimento, vide una palla di cannone cadere in mare a pochi metri dalla nave. Fermatasi davanti a questi argomenti, la nave ebbe la solita visita di un ufficiale italiano, il quale volle vedere se nulla di sospetto fosse a bordo e volle visitare anche i passaporti dei passeggeri. Uno di questi attrasse l'attenzione del bravo ufficiale. Si trattava di un passaporto di un tedesco colla dicitura «Ufficiale di Riserva». Il tedesco interrogato sulla sua destinazione rispose vagamente; allora fu fatto perquisire il bagaglio che conteneva due divise di capitano dell'esercito tedesco, due fez turchi, molti libri militari in lingua turca e qualche documento che pare fosse molto interessante, perchè subito incominciò un vivo scambio di segnali tra l'ufficiale italiano e il comandante della «Città di Siracusa».

Il risultato fu che i documenti furono sequestrati e che il vapore rumeno potè riprendere la sua rotta dopo però che nel registro di bordo furono fatto varie annotazioni ad uso delle autorità del porto di Alessandria.

Il rifornimento delle nostre navi

Tutte queste misure — secondo il corrispondente del «Corriere d'Italia» — hanno dato un po' sul naso alle autorità militari inglesi ed egiziane che hanno disposto uno speciale servizio di sorveglianza costiera per impedire gli approdi delle navi da guerra italiane e ogni rifornimento fatto con velieri. Ma il rifornimento avviene regolarmente ogni tre giorni in alto mare con una o due torpediniere provenienti da Tobruk. A bordo degli incrociatori italiani regna il miglior buon umore e il più grande ardore bellico.

Lo stesso corrispondente da Alessandria telegrafa che è partita la missione della Mezza Luna Rossa che deve raggiungere la Cirenaica per la via di Mariud. Si tratta però della missione egiziana, non di quella turca, di cui si segnalò l'arrivo giorni sono ed a cui ancora non è stata permessa la partenza. Però in seno alla Mezza Luna Rossa Egiziana succede ora questo strano fenomeno che le sottoscrizioni fatte non sono seguite che in minima parte dai corrispondenti versamenti.

Così S. E. Cwarbiz Pacha che aveva sottoscritto mille lire sterline per il fondo di guerra in aiuto del governo turco, ora si è fatto chiamare in Tribunale dai singoli comitati per il versamento delle somme sottoscritte.

E' giunto oggi da Costantinopoli il deputato di Bengasi al Parlamento turco. Egli ha preso alloggio al Savoy Hotel. Egli intende raggiungere Bengasi per la via di Mariud, colla carovana della Mezza Luna Rossa.

La falsa voce di un nostro sbarco ad Abuchir

Era corsa la voce di uno sbarco di marinai italiani ad Abuchir. Si tratta invece di pescatori italiani, numerosi in quelle località che hanno ricevuto la proibizione da un ricco Pacha di attingere acqua dall'unico pozzo di acqua potabile che si trova ad Abuchir e ciò perchè essi furono accusati di trasportare acqua ai marinai italiani che incrociano lontano ma non troppo dalla costa.

A Tunisi è stato espulso uno pseudo medico turco che sobillava i tripolini. Egli è certo Kosmed Kelil, e fu sorpreso mentre nei cantieri del tronco ferroviario in costruzione Mateur-Mebeur compiva la sua opera anti-italiana. Il figuro è oriundo turco ed è stato già arrestato per esercizio abusivo di medicinali. Contro di lui è stata decisa l'espulsione.

La bella operazione di Bir Tobras

Le nostre perdite: 5 morti, 78 feriti

Tripoli 21 — Circa l'operazione di Bir Tobras eseguita l'altro ieri da due battaglioni di bersaglieri, da un battaglione di granatieri e da una sezione da montagna agli ordini del colonnello Fara, si hanno i seguenti particolari:

Il piano di Pecori-Giraldi

Il comandante della prima divisione generale Pecori-Giraldi, essendo stato informato che l'oasi di Bir Hobras si trovava occupata dal nemico, decise di tentare di sorprenderlo e dette mandato al colonnello Fara e alla colonna di truppa composta come sopra si è detto. La colonna della quale faceva parte anche uno squadrone di Lodi cavalleria, mosse da Aizara alle 3 del mattino del 19, ma a cagione dell'oscurità della notte e della uniformità del terreno deserto rallentò nella sua marcia e deviò alquanto verso sud est non potendo giungere nelle vicinanze dell'oasi che verso le 10 e mezzo.

Nel frattempo il nemico, certo preavvisato della nostra mossa, aveva avuto campo di raccogliere rinforzi e dislocarli verso l'oasi. Dopo un breve fuoco preparatorio di artiglieria il colonnello Fara fece iniziare l'attacco verso est dai granatieri cercando di avvolgere da quella parte e da sud la oasi stessa mantenendo il grosso delle sue forze in posizione di attesa a destra per essere pronte agli eventi a mano a mano che i suoi attacchi avrebbero costretto il nemico a smascherare le sue forze.

Il nemico si annunzia

Di fatti mentre i granatieri movevano rapidamente e speditamente all'attacco, i muretti e le siepi che intersecano gli accessi dell'oasi e le dune che li circondano a sud furono coronati d'improvviso da una fitta occupazione del nemico che aperse sui nostri un fuoco vivissimo e continuato.

Nello stesso tempo, reparti regolari di fanteria turca, accompagnati e coperti da uno squadrone di cavalleria, iniziarono una manovra avvolgente sulla nostra destra. La forza messa in azione del nemico è stata apprezzata ad un minimo che sorpassa i tremila uomini.

Il colonnello Fara concentrò le sue forze sulla propria destra e si rinforzò sul terreno. Il nemico attaccò a sua volta ripetutamente giungendo fino a 50 metri dalle improvvisate trincee, ma tutti gli attacchi vennero respinti con gravi perdite del nemico che si ritirava sgominato sotto il fuoco delle nostre artiglierie e della nostra fucileria.

Tre attacchi respinti

Calata la notte le nostre truppe rimasero nelle trincee sempre pronte con la baionetta inastata. Il nemico pronunciò ancora tre attacchi durante la notte, uno alle ore 22.30, un secondo alle 24 45 e un terzo poco più tardi, tutti e tre respinti. Verso le 4 il colonnello Fara constatò che il nemico aveva abbandonato le sue posizioni nell'oasi e si era ritirato.

Sull'albeggiare, dopo aver sepolto sul posto i nostri morti e avviati verso Ain Zara tutti i feriti, la colonna iniziò a sua volta il ritorno non molestata.

Poco stante incontrò la colonna di rinforzo comandata dal generale Lequio la quale aveva avuto anch'essa una marcia molto lenta per difficoltà di orientamento. Tutte queste truppe rientrarono ad Ain Zara alle 10,30 insieme al regimento lancieri Firenze e col resto della prima divisione incontrato lungo la via avanzata in eventuale sostegno.

Le nostre perdite sono 6 morti e feriti 78 soldati e due ufficiali quasi tutti leggermente.

La ritirata del nemico

Le perdite del nemico non si sono potute calcolare numericamente, ma sono stimate da tutti molto considerevoli in vista della molteplicità e della persistenza e audacia dei loro attacchi. La sua ritirata durante la notte prima che giungessero i nostri rinforzi ne è la prova. Il contegno delle nostre truppe fu come sempre lodevolissimo avendo resistito brillantemente e con eccezionale fermezza in campo aperto a forze almeno tre volte superiori.

La riunione dei turchi-arabi a Suani Beni Adem

RESA IMMINENTE?

TRIPOLI 20

Ha avuto luogo la riunione dei turchi e degli arabi sfuggiti alla disfatta di Ain-Zara e concentratisi a Suani-Beni-Adel, ed è terminata in maniera da far facilmente prevedere la continuazione della fuga dei turchi e la imminente resa degli arabi.

Gli arabi di Zanzar e di Bu Sosfana, infatti, staccatisi dai turchi e riunitisi a parte, hanno detto, ai capi dell'esercito disfatto:

— Noi siamo qui. Che cosa decidete di fare? Vi sentite la forza di continuare a battervi contro gli italiani? Eccoci qua, ancora con voi, purchè marciate in prima fila! Credete di non essere più in condizioni di sostenere l'urto del formidabile esercito nemico? Ebbene, allora andatevene in pace, o noi ci sottometteremo all'Italia!

I turchi, al solito, hanno tergiversato, tentando di persuaderli che stanno per arrivare forti rinforzi dalla frontiera tunisina Ma Guf Mamud, che abita appunto vicino a questa frontiera, ha tolto loro ogni e qualsiasi illusione, dichiarando di constargli che alcuni ufficiali turchi, arrivati a Gabes, in automobile, sono stati arrestati a Ben-Garcane dal governo della Repubblica Francese e che ogni altra speranza di soccorsi, per quella via, è folle.

Dinanzi a queste così esplicite informazioni, i turchi dovettero piegare il capo e dire:

— Se fra tre giorni non riceviamo rinforzi dalla Tunisia, ebbene sottomettetevi allora! Però vi chiediamo il favore in caso di sottomissione, di issare la bandiera bianca soltanto dopo che noi avremo oltrepassato Garian e ci saremo inoltrati nel Gebel.

Così ebbe termine la riunione.

I turchi hanno già cominciato a trasportare tutto il loro materiale di guerra al Gebel, al di là di Garian. La loro fuga definitiva e la resa degli arbai sembrano dunque imminenti.

L'entusiasmo e la borsa

Roma, 20 — Il «*Corriere d'Italia*» riceve da Alessandria d'Egitto che la mattina del 14 dicembre, con treno speciale, partì una missione della Mezzaluna Rossa che deve raggiungere la Cirenaica per la via di Mariout. Si tratta però di una missione egiziana, non di quella turca segnalata giorni or sono e a cui non è stato ancora permessa la partenza.

Lo stesso corrispondente accenna ad un fatto curioso che rileva come una parte almeno dell'entusiasmo per i turchi di alcuni circoli egiziani non sia che un sentimento di parata niente affatto seguito da quegli atti pratici, che sarebbero l'unica conferma possibile dell'entusiasmo medesimo. Egli racconta che in seno alla Mezzaluna rossa egiziana succede ora questo strano fenomeno: che le sottoscrizioni fatte non sono seguite che in minima parte dai corrispondenti versamenti. Così S. E. Chwarbiz Pascià, che aveva sottoscritto mille lire sterline per la missione della Mezzaluna Rossa e mille lire sterline per il fondo di guerra in aiuto al Governo turco, ora si è fatto chiamare in Tribunale dai singoli comitati per il versamento delle somme sottoscritte.

LA FRANCIA

occupa due oasi della Tripolitania

Parigi 21 — La guerra italo turca ha indotto la Francia ad occupare due oasi all'estremo confine meridionale della Tripolitania che le erano contestate dalla Turchia: si tratta delle oasi di Dgiament e di Bilma che per sè stesse non hanno grande importanza ma acquistano valore inquantochè formano due tappe delle strade che attraversano il deserto del Sahara verso l'Africa centrale.

Dal punto di vista geografico le due oasi dipendono dall'hinterland della Tripolitania.

I giornali francesi sostengono che dal punto di vista politico sono comprese nella zona d'influenza riconosciuta dall'Inghilterra alla Francia con l'accordo del 1899.

La Turchia naturalmente, non volle mai prendere atto della clausola di quell'accordo.

L'oasi di Dgianet fu occupata per la prima volta dai francesi nel 1905 e quella di Bilma nel 1907. Ma il governo francese non volle assumere le spese di una istallazione permanente in quei luoghi cosicchè nel 1906 i Turchi si insediarono a Dgianet e più tardi a Bilma.

Vi furono in conseguenza delle proteste francesi che condussero finalmente ad un accordo per neutralizzare le oasi contestate.

L'intervento degli italiani in Tripolitania ha modificato completamente la situazione. I turchi hanno dovuto richiamare nel nord tutti i loro contingenti delle oasi dell'interno, sollecitando il concorso delle tribù del Sahara. Vi è stato così nel deserto un importante movimento di bande armate indisciplinate, proprio nel momento in cui il ritiro delle guarnigioni sopprimeva la sola garanzia dell'ordine. Le strade del Sahara sono così abbandonate ai predoni. Ciò è quanto affermano le autorità francesi che hanno creduto che per porre rimedio alla situazione non vi fosse altro mezzo che di occupare le due oasi.

Qualche giornale francese osserva che la presa di possesso delle oasi ha il vantaggio di creare una situazione di fatto indiscutibile per il momento in cui il regolamento definitivo della frontiera meridionale della Tripolitania dovrà farsi non già con la Turchia ma con l'Italia.

Il «Figaro» mette in rapporto la notizia dell'occupazione inglese di Solum con quella dell'occupazione delle oasi del Sahara dicendo: E' certo che il governo inglese ha preavvertito il governo italiano e che ha agito col suo pieno consenso. E' in condizioni analoghe che noi abbiamo occupato le oasi che costituiscono un territorio contestato fra la Tripolitania e la Tunnisia. Anche qui l'accordo fra l'Italia e la Francia è completo.

Il «Daily Mail» (edizione di Parigi) in un articolo di fondo protesta stamani contro le voci esagerate riferite ieri intorno all'occupazione di Solum a cui non conviene dare alcun significato meno che favorevole all'Italia. Pretendere che il governo Inglese, conclude il giornale, desideri paralizzare la nuova base italiana di Tobruk o renderla senza valore dal punto di vista strategico è falso ed assurdo. Noi speriamo che il popolo italiano col suo buon senso tratterà le fandonie di questo genere col disprezzo che meritano, ricordando gli omaggi resi dai suoi stessi uomini di Stato alla lealtà ed alla correttezza del governo inglese.

La riforma elettorale

Roma, 21. — Nell'adunanza della Commissione per l'esame del progetto di legge sulla riforma elettorale, un autorevole membro di essa ha fatto la proposta che per poter proporre i mezzi energici per garantire la sincerità elettorale siano raccolti schematicamente gli atti di alcune delle elezioni che più tipicamente diedero luogo a ovvie trasgressioni della legge elettorale ora vigente e che alla Camera furono argomento di memorande discussioni.

Su questi elementi sarà più agevole alla Commissione provvedere ai rimedi troppo fuggevolmente accennati dal progetto Giolitti e non organicamente presentati.

La Commissione discuterà a fondo le proposte e prenderà una deliberazione in merito in una delle prossime adunanze.

I propositi della Commissione reale per l'ordinamento ferroviario

ROMA 21 — La Commissione reale per il riordinamento ferroviario, in una recente adunanza, presieduta dal sen. Finali, ha deliberato di aggiornarsi al 10 del prossimo gennaio e intanto di procedere alla raccolta di materiali di studio relativi ai vari servizi centrali e periferici.

Parecchi commissari faranno proposta formale perchè la commissione possa essere messa in grado — come del resto le è consentito dal decreto reale di istituzione — di studiare il problema ferroviario italiano anche nel suo complesso aspetto finanziario in relazione col bilancio dello Stato.

Si presenteranno così alle discussioni della commissione, per essere tradotte in eventuali proposte legislative, i due importanti problemi riflettenti gli organici del personale e il rifornimento del materiale.

L'esperienza ha dimostrato che la Camera non è la sede più opportuna per discutere e provvedere nel miglior modo a questi due punti della gestione ferroviaria.

Da ciò la opportunità che le questioni in parola siano studiate a fondo da un consesso ove non mancano altre competenze tecniche.

E' improbabile che tali discussioni possano sorgere provvedimenti che riformino radicalmente tutto il nostro organismo ferroviario dal lato amministrativo e dal lato tecnico.

Per gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Argentina

Roma 21 — Persona autorevole — che ha studiato a fondo, dal punto di vista del diritto pubblico, le varie fasi dell'incidente dell'Italia con l'Argentina ora felicemente avviantesi alla soluzione mediante la soppressione delle misure sanitarie per le provenienze dall'Italia — assicura che ciò sarà indubbiamente prodromo di una ulteriore utile intesa tra il Governo e la repubblica sud-americana per un rimaneggiamento delle disposizioni e delle consuetudini riguardanti gli scambi commerciali.

E ciò faciliterà altre più importanti intese relativamente all'emigrazione.

Come si prospetta l'esercizio finanziario 1911-12

Lo stato di provisione dell'entrata e quello della spesa per l'esercizio finanziario 1911-1912 approvati dal parlamento si chiudevano con un avanzo di circa 35 milioni.

Le variazioni nell'entrata e nella spesa per effetto di leggi e di decreti e per nuove proposte della Amministrazione sono contenute nel progetto di assestamento e si risolvono in un ulteriore beneficio di oltre 4 milioni. Sicchè l'avanzo viene ad elevarsi ad oltre 59 milioni.

Occorre però avvertire che rimangono fuori bilancio: a) per circa 4 milioni gli effetti di talune leggi delle quali non è possibile tener conto nell'assestamento, perchè non si sono verificate le circostanze determinanti le iscrizioni di fondi; le leggi stesse autorizzanti e che riguardano principalmente le spese per le università da sostenere con i maggiori proventi delle tasse universitarie, quelle per l'istruzione e conversione in governative di istituti di istruzione media; le altre per l'esecuzione di lavori telefonici metà a carico dello Stato e metà carico degli interessanti; il contributo dello Stato agli ospedali di Roma per spese di degenza, le spese per mutui ipotecari da concedersi ai privati danneggiati dal terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908, nonchè quello per il mutuo relativo alla costruzione della ferrovia Asmara-Okeren.

b) per circa lire 315.000 gli effetti dei disegni di legge già presentati al Parlamento che si prevede potranno essere approvati in tempo, si da doverne calcolare i conseguenti oneri a carico dell'esercizio 1911.12.

c) per circa lire 2.221.000 gli effetti di disegni di legge di prossima presentazione ed aventi carattere di urgenza e che si riferiscono, all'infuori di qualch'altro ancora in corso di studio, alla consueta spesa per il presidio militare esistente in Cina nonchè alla continuazione del concorso dello Stato per la integrazione provvisoria della deficenze dei bilanci comunali del Mezzogiorno e delle isole, causate dalle disposizioni sui tributi locali.

Alle indicate somme devonsi poi aggiungere queste altre da prelevare dall'avanzo dell'esercizio 1911-1912: cioè lire 3.000.000 per il demanio forestale, di Stato; lire 8.000.000 per provvedere insieme con la somma di lire 57.000.000 prelevata dagli avanzi dei passati esercizi, ai crediti straordinari i quali per l'importo complessivo di 65 milioni furono aperti in conto corrente a favore dei Ministeri della Guerra e della Marina sino al *30 novembre 1911*, per la spedizione militare nella Tripolitania e nella Cirenaica, e infine lire 18.000.000, cioè altre lire 3 milioni per il demanio forestale lire 15 milioni per le spese della Marina che il Governo, a somiglianza di quanto fu autorizzato nei due ultimi esercizi, avrebbe la facoltà di trasportare dal 1912-13 al 1911-12, come si propone con l'articolo 13 del disegno di legge che approva l'assestamento del bilancio.

Perciò l'avanzo di oltre 59 milioni detratta la somma di lire 35.540.000 alla quale ammontano i detti oneri, viene a risultare di circa 23 milioni e 500 mila lire; senza calcolare però l'incremento ulteriore delle entrate principali del mese di novembre 1911 al 30 giugno 1912 sul quale in base alla lunga e non interotta esperienza si può ben fare assegnamento, e senza tener conto nè del probabile maggiore gettito delle entrate minori, nè delle sicure economie in sede di consuntivo. Questi ulteriori miglioramenti per quanto severe possono essere le previsioni, potranno condurre a dare risultati da permettere non solo di fronteggiare i nuovi aumenti di spesa, che senza dubbio si manifesteranno nel corso dell'esercizio come ogni anno si manifestarono dopo la presentazione dell'assestamento del bilancio, ma anche di lasciar una disponibilità da aggiungere all'indicato avanzo di quasi 24 milioni.

Notizie dal Friuli

I risultati generali delle elezioni

dei rappresentanti magistrali nel Consiglio Sup. della P. I.

Come abbiamo promesso comunichiamo i risultati dell'elezione dei rappresentanti dei maestri nel Consiglio Superiore della P. S.. Essi sono, come si rileverà dalle cifre, una meravigliosa vittoria riportata dalla U. M. N.

Su 60323 insegnanti diplomati in servizio, votarono per i candidati dell'U. M. N. 38347 e per i candidati della Tommaseo 9315.

L'eloquenza di tale cifre è semplicemente meravigliosa! Su 69 province quella di Torino solamente diede la vittoria alla Tommaseo. Ma quante non furono, al contrario, quelle che *negarono assolutamente* un solo voto! Grosseto, Livorno, Ascoli-Piceno, Macerata, Campobasso, Teramo, Potenza, Cagliari!

« E' precisata così, scrivono «I Diritti della scuola», la forza delle due organizzazioni, ed è dimostrato ancora una volta lo scarso seguito che l'associazione confessionale può avere tra i maestri d'Italia, per quanto a darle vita si accanisca disperatamente il partito clericale, padrone ancora di tante piccole amministrazioni comunali «. E più avanti ricordo che colle recenti elezioni e con quella precedentemente avvenuta ai C. P. S. « la classe « si è serrata compatta ad ammonire « Governo, Parlamento, organizzazioni « politiche ed economiche della democrazia tutta, che l'esercito degli e« ducatori è vigile e pronto alla difesa « o allo sviluppo delle sue conquiste »

La grande vittoria ha una importanza che supera i particolari interessi della classe, poichè è una indicazione precisa di un programma di rinnovamento nell'educazione popolare: ed il Paese ne saprà intendere il profondo significato contro le vane insidie della reazione».

Americanate.... invidiabili

Il pareggiamento degli stipendi delle maestre non è un desiderio delle sole insegnanti italiane, ma bensì anche di quelle di New York, le quali però, a differenza delle nostre, sono riuscite di ottenerlo mercè l'attività, la costanza e l'audacia di una di esse: Miss Gran Strachan. La quale come maestra, ora però in grazia alle colleghe non lo è più, e come Presidente dell'Associazione fra le maestre per l'eguaglianza dei diritti si adoperò talmente che riuscì vittoriosa nell'intento. E le maestre americane, in segno di riconoscenza, vollero dare alla loro ex collega ed ex Presidente una prova tangibile del loro grato animo: pensarono di fornirle una buona dote, giacchè l'attiva Miss non ha marito. Facendole presente dell'aumento di paga del primo mese corrispondente alla discreta somma di circa un milione di lire; qualche cosa di simile ad una rendita di 2500 lire al mese!

L'arguto Bidello de «I Diritti della Scuola» in un suo trafiletto osserva: La quale (Miss Gran Strachan) se fosse stata maestra europea, e, mettiamo, italiana, e avesse ottenuto il pareggiamento alle colleghe, avrebbe guadagnato prima di tutto una vivace discussione alla Magistrale sulla sua azione, con probabile accapigliamento del partito di destra con quello di sinistra; poi, forse, un ordine del giorno con fiducia e plauso; indi, chissà mai, un banchetto, una pergamena, un mazzo di fiori, o una borsetta ad uncinetto».

Beata e pratica America! Noi però gentil sangue latino, siamo più idealisti, più gentili: se una maestra italiana, presidente dell'associazione ecc. riuscisse vittoriosa come la milionaria collega americana scometto che.... ma via non malignamo!

Una propaganda illecita

con emigrate in Argentina!

A cura dei consolati dell'Argentina in Italia è stato messo in circolazione un opuscolo in italiano a mezzo del quale con belle illustrazioni e cifre senza controllo si cerca di sedurre gli italiani ad emigrare nell'Argentina.

A sentire l'opuscolo, l'emigrante è ricevuto a Buenos Ayres come un principe, sbarca subito ed è alloggiato per cinque giorni all'*Hotel degli Emigranti.* E' poi trasportato sempre gratis, con la famiglia e i bagagli fino al luogo scelto nelle provincie interne della Repubblica. E anche qui per dieci giorni avrebbe il diritto di essere alloggiato e nutrito senza pagare un soldo....

Si tratta di mezzi di seduzione che non qualifichiamo, limitandoci di mettere in guardia i nostri contadini e i nostri operai.

L'emigrante è così ben ricevuto in Argentina che il governo italiano ha dovuto proibire l'emigrazione verso questo stato! E le inchieste fatte dai colleghi Barzini e Bevione hanno dimostrati quali maltrattamenti attendano i *nostri* poveri connazionali nei tanto magnificati *hotels gratuiti.*

Siccome i consolati dell'Argentina sanno perfettamente che l'emigrazione dall'Italia è vietata, la distribuzione di questi *opuscoli è fatta* in frode ai nostri decreti, e mira a creare delle correnti di emigranti illusi via Marsiglia o Barcellona.

Le nostre autorità sono avvertite.

Per i nostri emigranti

Il R. Ufficio dell'Emigrazione rende noto che la Fabbrica di cioccolato S. A. Toberl *a Berna nella Svizzera, non è autorizzata* dal R. Comissariato della Emigrazione ad arruolare nel Regno *ragazze maggiorenni e minorenni.*

La sudetta Ditta accorda alle operaie una retribuzione inferiore al salario promesso all'atto dell'arruolamento, la quale è insufficente per vivere decentemente nella località, ed avanza, a scopo fiscale, pretese esagerate verso le cottimiste, così per la durata come per la quantità del lavoro.

Si sconsiglia, perciò formalmente e fino a nuovo avviso, di accogliere le offerte della Ditta Tobler.

Lo stesso ufficio diffida, le famiglie che intendessero lasciar andare i loro fanciulli a lavorare nelle vetreria di Moutier, nel Cantone di Berna (Svizzera) dall'inviarli in tale località.

Le condizioni, in cui si trovano i fanciulli attualmente colà impiegati, sono deplorevoli. Costoro vengono sottoposti ad eccessivo orario di lavoro; sono male alloggiati, miseramente nutriti e retribuiti con meschini salari; tanto che alla fine della stagione lavorativa, dopo esser stati esposti a così dura prova, partono senza alcun risparmio.

Ricerche di emigranti irreperibili

Forgiarini Luigi di Gerolamo, d'anni 30, scalpellino, di Formeaso di Zuglio si dubita sia in Egitto. Lo si cerca per affari urgenti di famiglia.

Del Tatto Luigi di Antonio di Castelnuovo *Friuli di anni* 40 emigrato nell'America del Sud; da sei anni non si hanno notizie. E' ricercato per affari importanti dalla famiglia; chi comunicasse il suo indirizzo attuale farebbe opera pietosa.

da Polcenigo

Comitato comunale di soccorso

20 — La raccolta, pro famiglie bisognose dei caduti, feriti e richiamati nell'attuale guerra italo turca, fu, anche qui, superiore ad ogni aspettativa.

Ecco le sorgenti delle oblazioni: Consiglio comunale lire 250, Cassa rurale di prestiti 50, Sottoscrizione pubblica 379.24, Scuole elementari 45, Società di M. S. di coltura 10, idem S. Giovanni 10. — Totale lire 944.24.

da Spilimbergo

Un medico morsicato da un cane

Il dottor Patrignani mentre entrava in casa di certo G. B. Asello a Barbeano per visitarne la moglie inferma fu morsicato al polpaccio da un cane da pagliaio.

Il veterinario comunale dott. Vicentini constatò che il cane non è rabioso.

da Tolmezzo

Lo spettacolo pro Tripoli

Ecco il programma dello spettacolo che si darà alle ore 20.30 di sabato 22 dicembre al Teatro De Marchi in Tolmezzo organizzata dall'Associazione del « Calcio » di Udine a favore del Comitato Friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania.

Parte 1.a — 1. Marcia Reale — 2. Marcia « All'Esercito italiano a Tripoli » — 3. Monologo - « Il piede della donna » (di G. Gandolin) — 4. Madamoiselle Georgette - Canzonetista — 5. Les Violettes - Ballerine.

Parte 2.a — 6. Intermezzo musicale — 7. Il capotreno e la geografia - Macchiettista — 9. Troupe Tripolina - Acrobati — 10. The Amerikan - Ballo comico.

L'orchestra è composta di giovani dilettanti i quali si prestano gratuitamente e sarà diretta dall'egregio maestro sig. L. Garzoni.

Il servizio ferroviario

Le lagnanze per il servizio ferroviario dalla Stazione per la Carnia a Tolmezzo, sono continue. Prima della inaugurazione della ferrovia, era almeno assicurato il trasporto dalla Stazione per la Carnia in coincidenza coi treni in arrivo, della posta e dei passeggeri. Ora che si ha la ferrovia, quantunque questa sia affatto locale, se i diretti ritardano, la posta ed i passeggeri devono rimanere alla Stazione per la Carnia qualche ora (ciò che succede spesso ed in questa settimana da tre giorni di seguito) se i passeggeri non trovano modo di procurarsi una vettura per venire a Tolmezzo.

da Mortegliano

Funerali

Ieri nel pomeriggio furono tributate solenni onoranze funebri al compianto Zanello Pietro già carradore della ditta Celeste Pagura di qui, morto mentre beveva il caffè all'albergo « Italia ».

I funebri riuscirono solenni: gran parte dei mortegliaresi accorsero a rendere l'ultimo tributo all'estinto, buono e benviso da quanti lo conoscevano.

Fu una dimostrazione d'affetto alla famiglia che in meno di nove mesi si vide rapiti la madre ed il padre.

da Ovaro

Scoperta d'una madre infanticida.

Una lettera anonima pervenuta al Sindaco e da esso trasmessa ai carabinieri di Comeglians, indusse questi con la levatrice signora Poppan a recarsi da certa Antonia Rossan di anni 30 ad Agrons. Interrogata questa ammise d'aver dato alla luce un figlio morto nel novembre. Prima si schermì, poi condusse i carabinieri a circa 600 metri dalla casa sua, ove, sotto due sassi, sulla sponda d'un ruscello fu scoperto un cadaverino. Verrà fatta la sezione cadaverica.

Il corpicino è quasi schiacciato dai massi postigli sopra dalla sciagurata madre, per nasconderlo.

La nascita pare risalga solo a qualche giorno. Si recò sopraluogo il giudice istruttore dott. Piresti.

da Reana del Roiale

Consiglio Comunale

Il 26 corr. si riunirà il Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti: Approvazione in seconda lettura del sussidio per collocamento del sordomuto Giorgiutti Ugo in un Istituto. Approvazione in seconda lettura della gratificazione al cursore comunale. Domanda dei fornai del Comune per variazione nell'orario di lavorazione. Domanda di Borborini Ermenegildo per concessione d'acqua. Domanda di Conti Attilio per assenso *alla regolarizzazione* della intestazione di un fondo che figura alibrato al Comune. Domanda di vari abitanti del Comune per la istituzione di scuole serali e della 4. classe elementare. Ricorso degli abitanti per la ricostruzione del ponte sulla roggia alla località Di Giusti. Gratificazione a Toffolini Ines per lavori di Ufficio.

da Cividale

Teatro operettistico

Alla Compagnia di operette diretta da Maurizio Parigi che in Udine al Sociale è stata colpita dal grave danno della perdita di tutti i vestiari per due sere venne concesso il nostro teatro Sociale Ristori. Quindi ieri 21 venne rappresentata « Manovre d'autunno » e venerdì 22 si darà « La Vedova Allegra ».

Albero di Natale

La Presidenza del Giardino Infantile di Cividale con un avviso rende noto che il giorno di Natale 25 corrente alle ore 17 nel teatro sociale Ristori, avrà luogo l'annuale festa « dell'Albero di Natale » a favore dei bambini del Giardino Infantile. Il ricavato dell'ingresso va tutto a beneficio dell'Asilo stesso.

Funerale

Ieri nel pomeriggio alle ore 14 ebbero luogo nella Chiesa di S. Silvestro i funerali della sig. Fert Maria nata Gosgnac. La bara era posta su un carro di seconda classe con sopra le corone del marito, figlia e genero. Seguivano la bara i parenti, amici e moltissime persone con ceri.

da Morazzo

Consiglio Comunale

Domenica scorsa il nostro Consiglio Comunale tenne seduta *straordinaria*.

La discussione si protrasse fino oltre mezzodì e non fu possibile approvare che una parte degli oggetti per cui bisognò mandare gli altri ad altra seduta che si terrà domenica 24 corr.

Furono approvati i seguenti oggetti: Progetto organico per gli impiegati e salariati del Comune.

Aumento di spesa per la strada Alnicco-Zampis (approvato con la somma di lire 2000 da pagarsi in 3 rate annue fino al 1915.

Aumento di stipendio alla Levatrice (alla quale venne assegnato l'aumento di lire 50 oltre alle solite gratificazioni).

Provvedimento per la condotta medica.

Vennero rimandati i seguenti oggetti:

a) Costruzione di albo, per il capoluogo e per frazioni;

b) Provvedimenti per i Cimiteri Comunali.

c) Proposta di aumento di categoria nella *tassa di famiglia.*

d) Discussione ed approvazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1912.

e) Idem per la Congregazione di Carità.

f) Ricorso del segretario cessato signor Bertuzzi per un credito che pretende avere dal Comune.

da Gemona

Biglietto di banca falso

Tal Rossi Giuseppe di Interneppo consegnava per lo svincolo di certi tubi una somma di denaro al gestore delle merci alla stazione per la Carnia, che fu sollecito ad accorgersi della falsità di un biglietto da 50 lire.

Ad Interneppo, un paio d'anni fa fu scoperta una fabbrica di banco-note false.

La presenza di valute falsificate in questi paesi impressiona e non sarà un'accurata sorveglianza da parte degli agenti della forza pubblica non sarà superflua.

L'arresto d'un prepotente

I nostri carabinieri ieri sera trassero in arresto un individuo che al momento non volle qualificarsi e che poi fu identificato per Plos Domenico di Angelo, di Susans, il quale senza il minimo appiglio si diede ad ingiuriare la benemerita ed a gridare: Abbasso Tripoli.

da Pordenone

Cronaca della beneficenza

I seguenti negozianti: E. Asquini, Lizier F.lli, Melan F.lli, Gaspardo Vincenzo, Pacchiega Vincenzo, Serafini Ettore, Pellegrini Giuseppe, in occasione delle feste natalizie hanno dato L. 560 alla Beneficenza.

La somma verrà così ripartita: alla *Congregazione di Carità* L. 150, alla Casa di Ricovero 75, alla Cucina Economica 75, all'Asilo Infantile 75, al Pro Infanzia 75, al Patronato Scolastico 75, alle Famiglie dei richiamati e feriti in guerra 25, all'Albero di Natale 10. — Totale lire 560.

da Tarcento

Un satiro arrestato

La ragazzetta Maria Lendaro raccontava ai propri genitori che l'altra sera sulla strada di Vedronza le era stata usata violenza ed accusava certo Pietro Lendaro fu Giovanni d'anni 26. Denunciato il fatto, l'autorità fece visitare la Maria da un medico, ed arrestò il Lendaro stesso.

da Martignacco

Per le famiglie dei soldati in guerra

Le sottoscrizioni promosse dal comitato del *nostro comune ha dato* l'esito splendido di Lire 1748.26. Il Comune di Martignacco concorse con 200 lire per la Croce Rossa e 100 per il Comitato friulano, la Cassa Rurale di *Martignacco con 100 lire, il* cotonificio Udinese, direzione, impiegati e operai, con 189. Le offerte vennero da tutte le classi sociali e dimostrarono nuovamente il patriottismo di questa *popolazione.*

da Resia

L'esito delle elezioni

Ecco l'esito delle elezioni seguite domenica scorsa: Elettori 241, votanti 108.

Proclamati eletti: Clemente Giovanni fu Giovanni voti 26, Micelli Pietro *fu Domenico* voti 15, Di Lenardo Isidoro di Giovanni 15, Buttolo Ferdinando 13, Savia Valentino 18, Colussi Mario 19, Settig Luigi fu Antonio 19, Clemente Pietro 16, Buttolo Giovanni fu Giovanni 15, Moguich Giovanni fu Domenico 10, Lettig Giovanni fu Domenico 10, Giusti Fortunato di Giovanni 6, Buttolo Giovanni di Valentino 13, Di Lenardo Giovanni Di Simeone 12, Di Lenardo Antonio fu Simeone 12, Madatto Vito fu Vito 15, Buttolo *Giovanni fu Simeone* 14, Chinese Giovanni, fu Stefano 15, Clemente Antonio fu Stefano, Pusca Francesco 12.

Non occorrono commenti per convincersi che queste elezioni sono non poco curiose. Si riesce consiglieri comunali anche con sei voti soltanto.

Si prevede che l'Autorità competente annullerà l'elezione.

da Codroipo

Cacciatore in contravvenzione

Nella frazione di Lonca il nostro maresciallo dei carabinieri mise l'altro giorno in contravvenzione certo Ottogalli Romito perchè sorpreso con un fucile in attitudine di caccia sprovvisto della prescritta licenza.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Nuova tariffa ferroviaria Italo-Austrica

Il transito delle merci a Cervignano

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato in Roma la seguente comunicazione:

«Si ha il pregio di portare a conoscenza di codesta on. Camera di Commercio, che col primo gennaio p. v. entra in vigore una nuova edizione della tariffa pel servizio diretto italo-austro-ungarico, con la quale resta abrogata l'attuale in data 1.o agosto 1904.

«In tale edizione figura un nuovo transito, quello cioè di Cervignano, così che la linea Portogruaro-Cervignano, appartenente alla Società Veneta, viene a partecipare al servizio diretto. Il nuovo transito sarà, agli effetti della tassazione, considerato come gli altri transiti di quest'amministrazione, motivo per cui le distanze esposte per Cervignano comprendono pure il percorso della Società Veneta.

«L'innovazione più importante che la nuova edizione presenta in confronto all'attuale, consiste nella libertà d'istradamento concessa ai mittenti dei trasporti e per effetto della quale questi avranno tutto l'interesse di prescrivere sulle lettere di vettura quel punto di confine che ad essi conviene o per ragioni d'inoltro più accelerato o per convenienza nel prezzo di trasporto.

«Inoltre, circa i trasporti di derrate alimentari che costituiscono tanta parte della nostra esportazione, preme avvertire che in combinazione coi prezzi delle nostre tariffe speciali n. 55 e 56 si applicano, pel percorso estero, (ogni qualvolta l'inoltro dal confine a destino non debba aver luogo in base ai prezzi della tariffa eccezionale n. 1 in sostituzione dell'attuale n. 21, a condizioni però che i mittenti abbiano sulle lettere di vettura, ad esporre la seguente precisa domanda nello spazio all'uopo previsto: « Pel percorso estero la tariffa eccezionale N. 1 »

« Si ritiene opportuno richiamare in particolare l'attenzione su questa tassativa domanda; visto che in mancanza di essa o per effetto della mancata indicazione del numero I, le ferrovie estere inoltrerebbero i trasporti con applicazione di altri prezzi.

« Da ultimo si partecipa che pei trasporti di derrate effettuati in combinazione coi prezzi esteri della tariffa eccezionale n.1, la *domanda* eventuale d'inoltro coi treni diretti per tutto il percorso avrebbe per conseguenze l'applicazione, pel percorso estero, dei prezzi della grande velocità, il che si risolverebbe in un danno non indifferente per le parti »

Rubrica commerciale

Nomina di curatore definitivo

Con sentenza 15 dicembre 1911 il Tribunale, nella procedura del fallimento di Angeli Pietro e Nascivera Alberto di Tricesimo, ha confermato in curatore definitivo il curatore provvisorio ragioniere Sandri Federico Luigi di Udine.

Il dividendo della Banca d'Italia

Secondo i bene informati probabilmente la Banca d'Italia distribuirà quest'anno un *dividendo di 45 lire contro* a 40 dell'anno scorso, mettendo un milione a riserva speciale. In quanto alle voci di aumento di circolazione — dice il « Giornale dei Lavori Pubblici » — si tratterebbe di modificare allargandoli gli attuali limiti dell'eccedenza di circolazione tassata.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Il grave fatto d'Ontagnano

Il fabbro De Cecco Leone di Pietro d'anni 25 da Felettis (Bicinicco) amoreggiava da tempo con la sorella di Cicuttini Oreste dello stesso paese. Ma la famiglia della ragazza non vedeva troppo di buon occhio il matrimonio, cosichè tra i due giovani c'era della ruggine che esplose una prima volta in una questione d'osteria.

Circa un mese dopo questa questione il Cicuttini si recò in bicicletta alla sagra d'Ontagnano, ma lungo la via, a quanto sostiene l'accusa, venne fermato dal De Cecco e da un amico di costui, certo Turolo Faustino di Giovanni d'anni 17.

Dopo un breve scambio di parole *vivaci* i tre *vennero alle mani, ed il* Cicuttini fu gettato a terra e colpito da De Cecco con un cacciapugni alla testa. Il disgraziato tutto sanguinante ed in gravissime condizioni riuscì a recarsi ad *un'osteria da dove* venne portato a casa: stette qualche giorno tra la vita e la morte.

Il feritore ed il suo amico vennero l'indomani stesso arrestati da carabinieri ed ieri comparvero innanzi al Tribunale per rispondere dell'azione commessa.

Si difesero narrando che mentre ritornavano dalla sagra d'Ontagnano in bicicletta, vennero raggiunti dal Cicuttini, il quale passando loro vicino li insultò vivacemente. Essi allora scesero di macchina ed il De Cecco venne alle mani col suo avversario.

Il processo, nel quale figurano numerosi testimoni occupò tutta l'udienza di ieri.

Difendono gli imputati gli avv. Zanuttini e Cosattini, il Cicuttini è costituito P. C., con l'avv. A. Bellavitis. Il P. M. è rappresentato dal Procuratore del Re, avv. cav. Farlatti.

Cronaca Cittadina

Pro Pedemontana fino a Udine

Altre volte abbiamo accennato alla opera del *nostro* Deputato on. Girardini ed a quella dell'Amministrazione comunale per ottenere che dal governo venisse studiata la ferrovia montana, da Sacile al Tagliamento, con prolungamento fino a Udine. Altre volte accennammo alle dichiarazioni fatte dal capo di Stato maggiore, a favore di questa linea.

Diciamo pure come S. E. il Ministro dei Lavori pubblici abbia ordinato uno studio di massima di questa ferrovia che partendo da Sacile e toccando Aviano, Maniago, Meduno, attraversato il Tagliamento a Cornino dovesse giungere fino a Udine. Lo studio venne affidato all'egregio ingegnere Galli capo dell'Ufficio di costruzioni della Spilimbergo-Gemona. Essendo ora il progetto di massima quasi compiuto venne a Udine l'illustre Comm. Ovazza, direttore *generale delle costruzioni*, accompagnato dall'ispettore generale Ing. Piasco per prendere notizia del lavoro eseguito.

I due distinti funzionari, in uno all'ingegnere progettista, accompagnati dal Sindaco, dall'assessore ai lavori *pubblici* e *dall'ingegnere capo* dell'ufficio tecnico municipale, percorsero ieri in automobile la linea allo studio, seguendo sul terreno il tracciato di massima.

Ebbero poi una conferenza coll'onorevole Girardini. Questa nuova ferrovia, che si svolgerà in una bisettrice, dell'angolo formato dalla linea Udine-Gemona da una parte, e Udine-Casarsa dall'altra, risponderà a scopi strategici e servirà egregiamente gli importanti comuni di quella plaga ubertosa e pittoresca, attualmente sprovvisti di *comunicazioni tramviarie* e ferroviarie, che giustamente aspirano a vedersi uniti al capo-luogo.

L'allestimento del progetto di massima da parte del governo rappresenta un primo passo importante verso la risoluzione del problema, risoluzione che non si farà attendere, se tutti i parlamentari della nostra provincia eserciteranno un'azione concorde perchè anche questa linea importantissima dal *punto di vista* strategico ed economico che congiunge fra loro e con la città Distretti privi di comunicazione, venga compresa fra quelle che certamente in epoca non lontana il Parlamento sarà chiamato a votare.

Le elezioni all'Ufficio Provinciale del Lavoro

Sono state diramate ai sodalizi operai ed alle associazioni padronali, le schede per le elezioni all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Le schede dovranno essere rimesse con lettera raccomandata all'Ufficio Provinciale del Lavoro a partire dal 17 dicembre in modo che pervengano non più tardi delle ore 16 del 10 *gennaio 1912.*

Le elezioni dell'Uf. del Lav. e l'on. Morpurgo

L'on. Morpurgo ci comunica:

Ad evitare dispersione di voti nelle imminenti elezioni dell'Ufficio Provinciale del Lavoro dichiaro che le molteplici occupazioni e le frequenti assenze mi tolgono la possibilità di accettare una eventuale rielezione.

Elio Morpurgo

Il Bollettino dell'Ufficio di Collocamento

Dal Bollettino dell'Ufficio di Collocamento ricaviamo i seguenti dati sul lavoro della benemerita istituzione.

Le domande di lavoro pendenti al 1° dicembre 1911 erano 1095 mentre le offerte erano 46. Il numero maggiore di domande erano per i mestieri di domestico (306), di muratore e terrazziere (76) di cameriere cantiniere (76), di facchino e fattorino (75), scrivano e *copista* (74).

Ci furono offerte maggiori per i mestieri di domestico (18) e di cameriere (10).

I collocamenti effettuati durante il mese di novembre u. s. furono 127 di cui 52 domestici, 22 camerieri, 11 fattorini.

Mercato del III. giovedì

Sebbene il tempo fosse tutt'altro che bello, il mercato è riuscito abbastanza animato. Eccone i risultati:

Buoi 124 venduti paia 7 da lire 1000 a lire 1650.

Vacche 552 venduti paia 119 da lire 228 a lire 718.

Vitelli 325 venduti paia 204 a lire ... a lire 335.

Cavalli 89 venduti paia 12 da lire ... a lire 385.

Asini 15 venduti paia 4 a lire 20 ... lire 105.

Venduto un paio di buoi a peso morto a lire 182 il quintale. — Idem peso vivo a lire 92 il quintale — ... vacche a peso morto a lire 172 ... 185 il quintale.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti

e famiglie dei caduti in Tripolitania

Elenco XXXVII. — Somma precedente lire 30,148.36. — Raccolte sulla scheda numero 1007 dal signor Piussi Pietro Adamo di Klagenfurt: Piussi Pietro Adamo lire 100.—, Piussi Maddalena 50.—, Piussi Bonifacio 25.—, Piussi Maria 25.—, Piovan Giacomo ...—, Dagian Ettore 5.—, Roscano Antonio 5.—, Pagura Ferdinando 5.—, Del Favero Agostino 5.—. — Raccolte sulla scheda numero 737 dal signor Pietro De Colle di St. Leonhard: Pietro de Colle Cor. 10.—, De Colle Agostino 10.—, Lorenzo Gajer 5.—, Gerometter Giovanni 2, Giuseppe Mu... 5, Mentil Giovanni 3, Mentil Francesco 2, Giovanni della Pietra 4, Moro Luigi fu Pietro 3, Moro Giulio 2, Giacomo Radina 2, Tedesco G. B. 2, Not Antonio di Giov. 2, Giovanni Gaier 2 Vittorio Pittino 3, Giacomo Rovaretto Daniele Moro 5.

Totale Corone 64, pari a L. 67.20, L'Ill.mo sindaco del comune di Barcis accompagnò le offerte raccolte per sottoscrizione popolare di 290. 35, con una nobilissima lettera di cui riportiamo la chiusa: « Nella sua prossima seduta questo Consiglio determinerà la somma da erogarsi sul bilancio del Comune. E così con pieno convincimento ho l'orgoglio di poter affermare che il nostro Comune ha degnamente corrisposto, al di là di ogni previsione al fraterno appello, e che questi cittadini sono degni figli della Grande Patria ».

Totale L. 30, 730,91.

Serata di beneficenza al cinematografo

Oggi dalle ore 15 in poi, al « Cinematografo Mondial » in piazza Umberto I.º di proprietà della signora Enrichetta Bocker avrà luogo un grande spettacolo cinematografico di assoluta novità.

L'incasso della serata andrà a favore del Comitato Friulano di Soccorso per militari feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania.

Diamo qui l'attraente programma:

1. Tripoli (XII serie).
2. Enrico IV (dramma storico)
3. Pro Patria (Episodio della guerra)
4. Rosalia ed i suoi mobili affezionati (comicissima).

Il tenente Lucatelli a Bengasi

In seguito ad un ordine telegrafico pervenutogli questa mattina dal Ministero della guerra, questa sera col diretto partirà per Napoli da dove s'imbarcherà per Bengasi il sottotenente di fanteria sig. Lucatelli figlio del cav. ...mero direttore della Banca Popolare Friulana. Egli sarà aggregato al 79 fanteria.

Al distinto ufficiale i nostri migliori e più fervidi auguri.

R. museo commerciale di Venezia

Prima piccola Mostra campionaria di prodotti della Tripolitania e della Cirenaica.

Il giorno 26 corr. e seguenti verranno esposti nella sala terrena del R. Museo Commerciale alle Zattere (Ponte Lungo 1403 A) alcuni piccoli campioni di prodotti della Tripolitania e della Cirenaica, cortesemente inviati dalla Direzione del Banco di Roma, sede di Torino.

E' questo un primo passo, il quale poi sarà seguito da altri in più vaste proporzioni, onde cominciare a far conoscere al pubblico i prodotti delle nuove terre italiane.

Verranno esposti campioni:

I. d'olio d'oliva, di prima, seconda e terza pressione dell'oleificio del Banco di Roma in Tripoli;
II. di vello di pecora;
III. di olio al solfuro;
IV. di bozzoli di coltivazione tripolina;
V. di seta filata a Tripoli;
VI. di fosfati della Tripolitania;
VII. di sparto;
VIII. di carta di sparto];
XI. di grano, X. di avena, XI. di orzo della azienda agricola del Banco di Roma (Tripoli;)
VII. di farina, XIII di semolini (da produzione del molino del molino del Banco di Roma a Tripoli;)
XIV. di campenaggio;
XV. di spugne di Bengasi;
XVI. di stuoia indigena;
XVII. di sapone dello stabilimento del comm. Baldari,

Probabilmente entro il 20 corrente o qualche giorno appresso si potrà anche esporre un campionario di penne di struzzo delle nostre colonie.

Lo scoprimento della lapide al prof. Franzolini

La fine della cerimonia di jeri

Dopo il discorso dell'assessore Murero prese la parola il prof. Papinio Pennato. Egli che indossava il bianco camice del medico in servizio disse brevi ma eloquentissime parole. — Fernando Franzolini, egli disse, è ritornato in spirito per opera dell'artefice a quell'Ospedale che egli tanto di'esse.

Egli ritorna a noi, purificato dal fuoco: dinnanzi alla sua effigie deve estinguersi qualunque aspro ricordo e riaffacciarsi soltanto il simbolo della *sua operosità, della sua mente* e del suo cuore.

Con queste parole nobili ed elevatissime dell' insigne professore, la bella cerimonia ebbe termine.

Un concorso alle ferrovie

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha indetto un concorso per titoli fra laureati in ingegneria civile ed industriale e dottori in scienze naturali che abbiano compiuto studi speciali di geologica applicata e mineralogica ad un posto di ispettore in prova.

Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 15 gennaio 1912 la domanda di ammissione e i documenti indicati nel programma di concorso, che può essere richiesto alla direzione generale (servizio IV Personale) in Roma, via Boncompagni n. 21.

Una promozione

Il cancelliere del nostro Tribunale sig. Giuseppe Pascoli è stato con recente decreto promosso a segretario della Procura del Re. Congratulazioni.

I versamenti alla Banca d'Italia

Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate alle diverse succursali per oblazioni in favore delle famiglie dei morti o feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano: a lire 125,120,40 e quindi la *cifra complessiva* dei versamenti per il comitato centrale si eleva a tutto il 20 dicembre a lire 2.130.599.09.

Spedizione dei pacchi e delle corrispondenze

in occasione delle feste

Onde evitare smarrimenti dei pacchi postali che verranno spediti in quantità eccezionale nella occasione delle prossime feste di Natale Capo d'anno, è necessario che i mittenti abbiano la cautela di includere in ogni pacco un secondo indirizzo.

Possibilmente i pacchi dovrannno essere impostati in antecipazione di qualche giorno, affinchè non subiscono inevitabili ritardi, poichè accumulandosi tutti negli uffici durante la settimana di Natale, se ne rende difficile il *trasporto regolare* e la *sollecita* consegna ai destinatari.

Su tutte le corrispondenze in genere, sulle cartoline illustrate, sui biglietti d'augurio sulle stampe rèclame ecc. sarà necessario che l'indirizzo sia scritto ben chiaro e preciso aggiungendo l'indicazione della provincia cui appartiene la località di destinazione.

Rimpatriata

Quella Italia Cecchini Romano, di cui i giornali di Roma narrarono, circa un mese fa le avventure scandolosette è stata scarcerata ed a cura della P. S., ricondotta al suo paese di Nimis.

La morte di un mendicante

Quel Luigi Crozzolini che come narrammo a suo tempo precipitò in un letamaio a S. Osvaldo è morto ieri all'ospedale in seguito alle gravi lesioni riportate.

Le tristi peripizie di una friulana

Raccolta morente di fame in una chiesa a Venezia

Si ha da Venezia:

In chiesa ai SS. Apostoli ieri mattina alle 11 una donna decentemente vestita commetteva parecchie stranezze e poscia fu veduta cadere a terra come colpita da improvviso malore. Per prestarle soccorso accorsero gli scaccini mentre veniva chiamato anche il vigile Fabris che prestava servizio in quei paraggi.

La disgraziata era sfinita. Il parroco mons. Chiodin le fece portare una scodella di brodo e quando si fu un poco rimessa col mezzo della Croce Azzurra venne accompagnata all'Ospedale.

Qui si seppe che si chiamava Filomena Oleva maritata Ongaro nativa di Trieste e domiciliata a Tramonti di Sotto.

Raccontò che era divisa dal marito il quale da due mesi non le passava alcun sussidio. L'altro ieri si era recata a Chioggia presso alcuni parenti dai quali era ritornata senza alcun conforto. Ora, erano due giorni che non mangiava ed all'ospedale con uova, latte ed altro la posero in buone condizioni facendola poi accogliere nel riparto medico del prof. Da Venezia.

Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Girolamo Manfredi: G. B. Cremese lire 1; di Carolina Hanat ved. Battistig: Lorenzo De Toni 2; di Blasoni Catterina: Maria Blasoni 1.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*